

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Conclusivamente il Collegio raccomanda pertanto di completare la revisione generale dei registri inventario dei beni dell'Ente, prendendo atto che il rinnovo dell'inventario verrà completato entro la fine dell'esercizio in corso, allo scadere del decimo anno dall'ultimo rinnovo, effettuato infatti nel 1996.

In considerazione di quanto evidenziatosi a chiusura dell'esercizio, si raccomanda in modo particolare di porre la massima attenzione nella gestione delle spese per l'acquisto di beni inventariabili dato che talune di esse sono state poste a carico di capitoli non patrimoniali.

Infine si evidenzia che nella situazione patrimoniale alla voce **investimenti mobiliari** viene indicata la somma complessiva di **€ 79.721,68**, di cui **€ 10.000,00** relativi alla partecipazione dell'ENIT alla società **PROMUOVITALIA s.r.l.** costituita nel 2004 ed **€ 69.721,68** quale partecipazione al **Convention Bureau Nazionale Italia s.r.l.**

In proposito di tale ultimo importo, si riferisce nuovamente che l'Ente non ha dato attuazione alla deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 1998, avente ad oggetto la recessione dell'ENIT dalla predetta società.

Sul punto si rammenta altresì, come a suo tempo evidenziato anche dalla Corte dei Conti in sede di relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENIT per l'esercizio 2001, che l'Ente ha ripetutamente fatto presente di non essere riuscito a recedere da tale società "in quanto tutti gli sforzi tesi alla cessione di quote a terzi e ad ottenere un anticipato scioglimento della società sono risultati infruttuosi".

Pur prendendo atto delle difficoltà riferite, il Collegio ritiene tuttavia che l'Ente debba comunque procedere ad una esplicita e trasparente definizione della questione al fine fra l'altro di rendere pienamente attendibili le risultanze dello stato patrimoniale.

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Per completezza di rappresentazione si riassume di seguito lo stato patrimoniale dell'Ente al 31.12.2005:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005**ATTIVITA'**

DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 26.740.328,96
RESIDUI ATTIVI	€ 4.030.189,17
INVESTIMENTI MOBILIARI	€ 79.721,68
IMMOBILI	€ 5.565.987,70
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	€ 2.802.063,10
DIVERSI	€ 230.706,87
TOTALE ATTIVITA'	€ 39.448.997,48

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI	€ 25.811.585,49
FONDI ACCANTONAMENTO	€ 3.758.906,66
POSTE RETTIFICATIVE	€ 4.048.777,42
TOTALE PASSIVITA'	€ 33.619.269,57

PATRIMONIO NETTO**€ 5.829.727,91**

*Collegio dei Revisori dei Conti***CONTO ECONOMICO**

Il conto economico in parola presenta un avanzo pari a € **1.686.884,58** coincidente con la variazione netta positiva della situazione patrimoniale.

Detto conto è stato così elaborato:

ATTIVITA'	50.677.675,96
Entrate correnti	
Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze attive	
(Beni acquistati con cap. di parte corrente	
Beni ricevuti in donazione	
Beni rinvenuti)	45.732,76
Insussistenze passive	
(Residui passivi riaccertati	978.380,81
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi)	406.120,63 52.107.910,16
PASSIVITA'	
Spese correnti	48.201.453,41
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	103.844,64
Ammortamenti e deperimenti	317.375,41
Adeguamento fondo fine rapporto	264.621,42
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	1.452.784,98
Variazioni Patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze passive	
(Pagamenti beni introdotti prec. esercizi	20.549,50
minusvalenza beni radiati	10.013,13
residui passivi derivanti da impegni non contabilizzati)	417,34
Insussistenze attive	
(Residui attivi riaccertati e	38.836,36
Pagamento beni consumo con capitoli di conto capitale)	11.147,59 50.421.025,58
Avanzo economico	1.686.884,58

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Come agevolmente desumibile dai dati appena riportati, si osserva che le voci che hanno concorso in maggior misura alla formazione dell'avanzo economico dell'esercizio sono da un lato le insussistenze passive (la cui notevole entità va ascritta soprattutto al riaccertamento del residuo passivo a suo tempo impropriamente conservato al **cap. n. 211010 - ACQUISTO DI IMMOBILI** e dall'altro alla maggiore entità delle entrate correnti rispetto alle spese correnti derivante dall'accertamento dell'intero importo del contributo straordinario destinato all'Ente dalla L. n. 80/2005, pari a € 20.000.000,00 cui non ha corrisposto sul fronte della spesa un impegno di pari entità, per le ragioni diffusamente illustrate nella relazione del Commissario Straordinario dell'Ente e nella nota tecnica del Direttore Generale.

Va in proposito sinteticamente riferito che l'entità del minore impegno delle risorse derivanti dal predetto contributo (pari a complessivi € 1.452.784,98) deriva per un verso dalla mancata realizzazione dell'intero programma promozionale straordinario deliberato in data 16 giugno 2005 e approvato dal Ministro vigilante in data 6 luglio 2005 (per una complessiva minore spesa di € 1.020.000,00) e per l'altro da una economia di € 432.784,98 realizzata in sede di aggiudicazione della gara per la campagna promozionale straordinaria per cui erano stati stanziati € 10.000.000,00.

Si sottolinea che la quota dell'avanzo di amministrazione derivante dalla non completa realizzazione del citato piano promozionale straordinario risulta esposta nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione quale quota destinata alla realizzazione di attività promozionali nel 2006.

h

g

g

*Collegio dei Revisori dei Conti***SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Dall'apposita tabella allegata al Conto Consuntivo esaminato si rileva un avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2005, determinato sulla base delle seguenti valutazioni e rilevazioni:

Consistenza della cassa ad inizio esercizio **€ 9.336.901,84**

<u>Riscossioni</u>	In conto competenza	€ 74.835.564,48		
	In conto residui	€ 2.121.177,80	+	€ 76.956.742,28

<u>Pagamenti</u>	In conto competenza	€ 51.889.860,55		
	In conto residui	€ 7.663.454,61	-	€ 59.553.315,16

Consistenza della cassa al 31/12/2005 **€ 26.740.328,96**

<u>Residui attivi</u>	degli esercizi precedenti	€ 1.217.312,52		
	dell'esercizio	€ 2.812.876,65	+	€ 4.030.189,17

<u>Residui passivi</u>	degli esercizi precedenti	€ 1.167.172,67		
	dell'esercizio	€ 24.644.412,82	-	€ 25.811.585,49

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

AL 31/12/2005 **€ 4.958.932,64**

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Premesso che il Collegio ha verificato che il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio, pari a **€ 26.740.328,96**, concorda con le risultanze delle scritture dell'Ente e con il saldo del conto dell'Istituto cassiere (BNL) alla data del 31.12.2005, la situazione dell'avanzo di fine esercizio può essere conclusivamente così rappresentata:

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2005		€ 26.740.328,96
Residui attivi es. pregressi	1.217.312,52	
Residui attivi es. 2005	<u>2.812.876,75</u>	+ € 4.030.189,17
Residui passivi es. pregressi	1.167.172,67	
Residui passivi es. 2005	<u>24.644.412,82</u>	- € 25.811.585,49

Avanzo di amministrazione al
31.12.2005

€ 4.958.932,64

Quota indisponibile (ex L. 248/2005)

- € 42.488,16

Quota indisponibile (ex D.M. 29/11/2002)

- € 60.334,97

Quota destinata alle finalità di cui L. n. 273/2002

€ 590.929,57

Quota destinata ad aumentare il fondo per rinnovi contrattuali

€ 115.254,01

Quota destinata ad acquisto immobili

€ 516.392,42

Quota accantonata proveniente dal contributo straordinario (L. 80/2005)

€ 1.452.784,98

Avanzo di amministrazione
disponibile

€ 2.180.748,53

Residui attivi di dubbia esigibilità per contenzioso in essere

- € 65.099,61

Quota disponibile

€ 2.115.648,92

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Come anche specificato nella relazione tecnico illustrativa e riportato nella tabella esaminata, si evidenzia che la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione verrà così destinata:

quanto a € 60.344,97 e € 42.488,16 rispettivamente accantonati in forza del DM 29/11/2002 e dell'art. 11 ter della Legge 2/12/2005 n. 248 al versamento dell'entrata dello Stato nei termini stabiliti dalla legge Finanziaria 2006;

quanto € 589.126,57 a costituire nel bilancio di previsione 2006 lo stanziamento del **cap. 104260** – SPESE PER ACCELERAZIONE RILASCIO VISTI IN MERCATI TURISTICI EMERGENTI in quanto dedicati al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 14 della L. n. 273/2002;

quanto a € 1.620,89 a costituire nel bilancio di previsione 2006 lo stanziamento del **cap. n. 212050** - ACQUISTO DI BENI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI ACCELERAZIONE RILASCIO VISTI TURISTICI;

quanto a € 115.254,01 ad incrementare lo stanziamento 2006 del cap. n. 110040 FONDO SPECIALE PER I RINNOVI CONTRATTUALI IN CORSO.

quanto a € 1.452.784,98 ad incrementare gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2006 ai capitoli della **CAT. V** – SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI risultando tali risorse accantonate ai fini della piena attuazione del programma promozionale straordinario connesso all'utilizzo del contributo straordinario di cui alla L. n. 80/2005.

quanto a € 516.392,42 ad incrementare lo stanziamento del cap. n. 211010 ACQUISTO IMMOBILI.

la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a € 2.115.648,92, viene destinata ad incrementare gli stanziamenti iscritti ai capitoli delle spese promozionali, per il funzionamento e per gli investimenti del bilancio di previsione 2006.

Inoltre, come appena rappresentato, nella tabella relativa al risultato di amministrazione di fine esercizio vengono opportunamente evidenziati i residui attivi provenienti da esercizi pregressi da considerare di dubbia esigibilità pari i € 65.099,61 connessi al presumibile andamento del contenzioso in essere.



Collegio dei Revisori dei Conti

A chiusura dell'analisi dei dati del bilancio si sottolinea che, mentre la gestione di competenza presenta un avanzo finanziario pari a € **1.114.167,76**, la gestione complessiva determina un avanzo di amministrazione pari a € **4.958.932,62** come in dettaglio illustrato nella seguente tabella:

VARIAZIONI POSITIVE		
Maggiori entrate	1.765.890,29	
Minori spese	10.014.406,11	11.780.296,40
VARIAZIONI NEGATIVE		
Minori entrate	7.208.054,58	8.890.222,90
Maggiori spese	1.682.168,32	
		2.890.073,50
Prelevamento avanzo d'amm.		1.775.905,74
Avanzo finanziario di competenza		1.114.167,76
Avanzo d'amm. al 31.12.2004	2.904.803,07	
VARIAZIONI RESIDUI		
Negative		
Riacc. Res. Attivi	38.836,36	
Magg. Accert Res. Passivi	417,34	
	39.253,70	
Positive		
Riacc. Res. Passivi	979.215,49	
Totale variazione residui	939.961,79	
Avanzo d'amm. al 31.12.2004 rettificato		3.844.764,86
Avanzo d'amm. al 31.12.2005		4.958.932,62

La differenza di - € 0,02 rispetto al dato esposto nella tabella relativa al risultato di amministrazione è da ascrivere al diverso sistema di calcolo dei decimali del programma informatico con cui è tenuta la contabilità dell'Ente.



Collegio dei Revisori dei Conti

PARTE SECONDA

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO RIFERITA AI RISULTATI GESTIONALI

In via preliminare si evidenzia che in occasione dell'esame del Conto Consuntivo 2005 sono state predisposte le **tabelle n. 2 e n. 3** con cui vengono analizzati i dati relativi alla gestione della spesa, rispettivamente in termini di impegni e in termini di pagamenti (al netto delle partite di giro e delle spese per il personale) raffrontati con i dati del conto consuntivo dell'esercizio 2003 (impegni e pagamenti), al fine verificare il rispetto della limitazione di incremento stabilita all'art. 1, comma 57 della Legge Finanziaria 2005, limitazione peraltro a suo tempo anticipata dalle istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35 del 23 novembre 2004.

Dall'analisi delle predette tabelle emerge con evidenza che l'incremento degli impegni è di gran lunga superiore al tetto massimo del 4,5% delle spese sostenute nell'esercizio 2003.

In proposito però va sottolineato che tale incremento risulta strettamente connesso all'utilizzo del contributo straordinario di 20 milioni di euro destinato all'ENIT per l'esercizio 2005 dall'art. 12 del D.L. n. 35/2005 convertito dalla Legge n. 80/2005, introdotto in bilancio con le Seconde variazioni 2005, di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 21 luglio 2005, approvata con decreto 7 settembre 2005.

Infatti se le spese sostenute vengono decrementate dell'importo correlato all'utilizzo del contributo straordinario di 20 milioni di euro fanno viceversa registrare addirittura una diminuzione percentuale pari al 16,69%, come dimostrato dai dati riportati nella **tabella n. 2** allegata alla presente relazione.

Da ciò consegue che il conto consuntivo esaminato, al pari dei documenti contabili relativi alle Seconde, Terze e Quarte variazioni 2005, deve ritenersi conforme a legge essendo stato acclarato (in ragione degli intervenuti decreti di approvazione delle delibere commissariali relative alle manovre di rettifica al bilancio di previsione 2005) che, data la straordinarietà del contributo destinato all'Ente dal richiamato art. 12 della L. n. 80/2005, l'utilizzo del medesimo può considerarsi escluso dalla previsione restrittiva di cui al citato art. 1, comma 57 della Legge Finanziaria 2005.

Viceversa, come evidenziato nella **tabella 3**, il volume complessivo dei pagamenti rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2003 risulta nettamente inferiore al limite del 4,5% di incremento fissato dalla legge, facendo registrare a un dato percentualmente negativo (- 4,31%).

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Con l'occasione va anche ricordato che le previsioni definitive di cassa esposte negli elaborati contabili esaminati sono state a suo tempo quantificate anche tenuto conto della consistenza dei residui di inizio esercizio come risultanti dal conto consuntivo 2004 e che tale consistenza è stata oggetto di riconsiderazione in sede di operazioni di chiusura dell'esercizio 2005, (una volta completate le attività di ricognizione dei residui conseguenti le riserve espresse dal Collegio in sede di relazione al conto consuntivo 2004).

Tanto premesso, si riferisce che l'analisi dei risultati gestionali dell'esercizio 2005 è stata effettuata secondo le seguenti articolazioni:

1. analisi della situazione amministrativa al 31.12.2005;
2. analisi dei risultati complessivi di bilancio;
3. analisi degli aggregati di bilancio;
4. analisi dei residui.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2005

Con la **tabella 1** viene evidenziata la situazione amministrativa distinguendo la gestione di competenza 2005 dai pregressi risultati gestionali.

Si premette che le previsioni definitive presentano uno sbilancio tra entrate e spese di **€ 1.775.905,74** determinato da una più consistente previsione di spese correnti e di spese in conto capitale.

Le risultanze gestionali evidenziano però l'azzeramento di tale disavanzo iniziale. L'esercizio infatti si chiude con un avanzo di competenza di **€ 1.114.167,76**.

Il risultato è stato realizzato in sostanza con una contrazione delle spese correnti rispetto alle poste previsionali definitive relative agli organi dell'Ente (- 4,86%) al personale (- 1,63% cat. II), ai beni di consumo e servizi (- 2,36% cat. IV) e a prestazioni istituzionali (- 6,06% cat. V), come analizzato in dettaglio nelle **tabelle A e A1**.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2004, pari a € 2.904.803,07, è stato rideterminato per un importo di **€ 939.961,79** in relazione all'effetto combinato dello stralcio di residui attivi e passivi. Ne consegue un **avanzo complessivo al 31.12.2005 di € 4.958.932,62**. La differenza di - € 0,02 rispetto ai dati esposti nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è da ascrivere alla differente modalità di calcolo dei decimali del sistema informatico con cui è tenuta la contabilità dell'Ente.

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]



Collegio dei Revisori dei Conti

2. ANALISI DEI RISULTATI COMPLESSIVI DI BILANCIO

L'analisi si sviluppa considerando due aspetti dei risultati di bilancio;

Scostamento dalla previsione (tab. A e A1)

Articolazione delle risultanze contabili tra le voci di bilancio (struttura del bilancio) (tab. da B a B5)

Scostamento dai valori previsionali

Il differenziale tra importi previsionali definitivi e somme accertate/impegnate mira ad individuare il livello di realizzazione della programmazione nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

La valutazione complessiva è quella di scostamenti meno consistenti di quelli riscontrati nel 2004 sul fronte dell'entrata e più consistenti sul fronte della spesa.

Va anche considerato che i valori previsionali definitivi rispetto ai quali vengono svolte le presenti considerazioni, con esclusione dello stanziamento risultante al cap. n. 203010 – CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO in quanto non riprogrammato in sede di assestamento definitivo al bilancio, sono quelli realizzati dopo la quarta variazione, approvata con delibera del Commissario Straordinario n. 94 dell'11 novembre 2005.

Si tratta, quindi, di previsioni definitive realizzate in sostanza a fine esercizio.

Allorquando si considera la previsione iniziale lo scostamento rispetto ai risultati del precedente esercizio diventa molto consistente sia sul fronte dell'entrata che sul fronte della spesa, come evidenziano le tabelle che seguono:

ENTRATA *

(milioni di Lire per l'esercizio 2001)

		2001	2002	2003	2004	2005
Previsione iniziale	a	Lire 58.943.950	Euro 38.654.035,57	€ 26.896.902,44	€ 32.818.297,03	€ 30.138.088,91
Previsione dopo le variazioni	b	Lire 79.174.302	Euro 43.501.684,06	€ 33.869.262,63	€ 33.899.902,16	€ 50.814.731,99
Accertamenti	c	Lire 79.293.938	Euro 42.785.372,74	€ 34.239.508,02	€ 34.024.136,45	€ 50.693.126,90
indice c/b		0,15%	-1,65%	1,09%	0,37%	-0,24%
indice c/a		34,52%	10,69%	27,30%	3,67%	68,20%

- Al netto delle partite di giro



Collegio dei Revisori dei Conti

SPESA *

(milioni di lire per l'esercizio 2001)

		2001	2002	2003	2004	2005
		Lire	Euro	Euro	Euro	Euro
Previsione iniziale	a	58.943.950	38.654.035,57	29.896.902,44	32.818.297,03	30.138.088,91
Previsione dopo le variazioni	b	83.598.933	45.359.996,33	34.869.262,63	37.626.813,49	52.590.637,73
Impegni	c	80.469.136	42.295.185,53	32.180.324,60	35.557.532,74	49.579.072,52
	indice c/b	-3,74%	-6,76%	-7,71%	-5,50%	-5,73%
	indice c/a	36,52%	9,42%	7,64%	8,35%	64,51%

* Al netto delle partite di giro

Si osserva in via generale che tendenzialmente anche le previsioni definitive, che si impostano verso la fine dell'anno, non vengono gestionalmente realizzate; anzi con riferimento alla spesa risultano sovrastimate.

Al contrario le previsioni iniziali di spesa risultano notevolmente sottostimate con un trend che va decrescendo a partire dall'esercizio 2002, ma che dall'esercizio 2004 riprende a salire.

Va però tenuto presente che il dato previsionale definitivo 2005 risente dell'introduzione in bilancio della quota dell'avanzo di amministrazione di € 1.775.905,74 disposta con le terze variazioni che però non è stata oggetto di impegno nella sua totalità e soprattutto dell'introduzione del contributo straordinario di 20 milioni di Euro iscritto in bilancio con le seconde variazioni, quest'ultimo comunque oggetto di impegno per oltre il 90%.

In proposito in particolare della impostazione delle previsioni iniziali si rammenta che il Collegio dei Revisori dei conti già nella relazione al bilancio di previsione 2005, pur evidenziando le oggettive difficoltà operative connesse alla esatta individuazione della partecipazione delle Regioni agli eventi fieristici, ha sottolineato la necessità dell'introduzione di una programmazione più idonea ad individuare le entrate attese con più alto grado di attendibilità ed auspicato l'assunzione di iniziative mirate a porre l'Ente in grado di realizzare, in sinergia con gli altri operatori del settore, più consolidati e definitivi accordi da cui potessero scaturire ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici congiuntamente individuati. In particolare dunque va perseguito lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di autofinanziamento dell'Ente, ad esempio attraverso strumenti di sponsorizzazione, accordi, progetti congiunti, implementazione di partenariati ed erogazione di specifici servizi dietro corrispettivo.



Collegio dei Revisori dei Conti

Oltre all'introduzione della contabilità analitica, il Collegio auspica che in futuro possano più correttamente essere rilevate quelle attività svolte dall'Ente che, oltre a costituire riferimento per la quantificazione dei corrispettivi per i servizi resi a terzi, avranno anche ulteriore rilevanza sia agli effetti delle imposte dirette che a quelli delle imposte indirette.

Tanto premesso si ritiene che l'esame dell'andamento delle spese risulta utile anche per approfondire taluni aspetti squisitamente gestionali.

Innanzitutto appare chiaramente evidenziato lo scostamento di € 2.997.586,46 degli impegni iscritti ai capitoli di parte corrente rispetto alle previsioni definitive deliberate a ridosso della conclusione dell'esercizio.

Tale contrazione dimostra la sussistenza di difficoltà di programmazione, (anche se più contenute rispetto al passato) fra l'altro confermate dalle variazioni compensative disposte dopo la predisposizione delle variazioni di assestamento definitivo al bilancio, alcune delle quali con provvedimenti adottati nell'ultimo mese dell'esercizio come analizzato in dettaglio nella **Tabella F** allegata alla presente relazione, il che induce il Collegio a raccomandare alla dirigenza dell'Ente una maggiore attenzione nella gestione contabile e amministrativa.

Sul piano generale, rispetto al precedente esercizio, si registra in concreto un incremento totale delle spese escluse le partite di giro pari a € 14.023.062,13 direttamente connesso sia al consistente incremento delle entrate dovuto all'introduzione in bilancio del più volte richiamato contributo straordinario di 20 milioni di euro, sia all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Struttura del bilancio (tab. da B a B5)

Analizzando la distribuzione delle risorse finanziarie tra le voci di bilancio si osserva quanto segue: per le **entrate**, l'aspetto più significativo è rappresentato da un lato dal maggior peso, rispetto al 2004, delle entrate correnti e dall'altro dalla diminuzione dell'incidenza delle partite di giro, quest'ultima determinata dall'effetto combinato del decremento dell'incidenza delle somme recuperate dagli Uffici periferici per le attività istituzionali e per la gestione ordinaria (rispettivamente ai capitoli 722090, e 722080) e dell'incremento del peso percentuale delle somme incassate per azioni promozionali degli Enti turistici periferici (cap. n. 722140).

Anche per le **spese**, è confermato il maggior peso delle spese correnti, (62,98% rispetto al 54,40% del 2004) già rilevato con l'analisi dei risultati gestionali. In parallelo alle entrate anche per le spese diminuisce l'incidenza delle partite di giro.



Collegio dei Revisori dei Conti

In proposito, in particolare **delle partite di giro**, il cui peso percentuale risulta pari al 34,71% del totale delle entrate e al 35,22% per il totale delle spese pur dando atto che le procedure di gestione delle partite di giro appaiono mirate a consentire un controllo più puntuale della spesa degli uffici periferici con la conseguente riduzione delle giacenze di cassa presso i conti correnti all'estero, il Collegio non può non rilevare che la loro gestione presenta aspetti di notevole criticità laddove dai controlli documentali effettuati è emersa la registrazione di accertamenti ed impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive ai seguenti capitoli: n. 722140/421140 SOMME RISCOSE/PAGATE PER AZIONI PROMOZIONALI DEGLI ENTI TURISTICI PERIFERICI e n. 722130/421130 SOMME RECUPERATE/PAGATE AL PERSONALE DELLE SEDI PERIFERICHE PER LE RETRIBUZIONI.

Inoltre, come riferito analiticamente nella prima parte della presente relazione si sono registrati notevoli scostamenti tra gli stanziamenti definitivi e la loro gestione ai seguenti capitoli: **n. 421080 e n. 722080 SOMME ANTICIPATE/RECUPERATE AGLI UFFICI PERIFERICI PER LA GESTIONE ORDINARIA, n. 421090 e n. 722090 SOMME ACCERTATE/RECUPERATE DAGLI UFFICI PERIFERICI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.**

3. ANALISI DEGLI AGGREGATI DI BILANCIO

Per meglio approfondire le precedenti considerazioni risulta necessario passare ad una analisi più dettagliata, esaminando specifici aggregati di spesa .

Premesso che l'andamento delle entrate e delle spese per categoria e per capitoli viene esposto in dettaglio nelle tabelle da C a C3, anch'esse allegate alla presente relazione, l'analisi degli aggregati di bilancio è così articolata:

- Struttura aggregati di spesa complessiva;
- Andamento degli aggregati di spesa

Analisi per aggregati di spesa complessiva

La tabella **D1** evidenzia sul totale della spesa corrente il maggior peso delle spese istituzionali (53,10%) rispetto alle spese per il personale (31,53%) e alle spese per il funzionamento (13,39%). Si ricorda che l'aumento delle spese istituzionali rispetto al precedente esercizio (+ 145,89%) va collegata all'utilizzo del contributo straordinario di cui alla più volte citata L. n. 80/2005.

Sussiste comunque la necessità di un ulteriore impegno per interventi incisivi che rendano possibile destinare in via ordinaria risorse aggiuntive alle attività istituzionali.



Collegio dei Revisori dei Conti

Andamento della spesa es. fin. 2004-2005

Dall'esame dei tassi di incremento dei predetti aggregati di spesa rappresentati con la **tab. D** emerge che rispetto al precedente esercizio nel 2005 le spese istituzionali aumentano del 145,89%, mentre diminuiscono quelle per il personale dello 0,71%, quelle di funzionamento del 16,19% e le altre spese del 2,08%.

4. ANALISI DEI RESIDUI

Residui Attivi

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI *

*(milioni di Lire per l'esercizio 2001)

		2001	2002	2003	2004	2005
Residui attivi esercizio	a	Lire 19.705	Euro 13.143.662,51	Euro 3.423.460,72	Euro 2.414.646,14	Euro 2.812.876,65
Accertamenti esercizio	b	137.685	75.883.428,69	62.586.977,00	61.686.042,80	77.648.441,13
indice a/b		14,31%	17,32%	5,47%	3,91%	3,62%

L'incidenza dei residui attivi sulle somme accertate risulta in netta diminuzione rispetto ai precedenti esercizi.

Si passa infatti dal 14,31% del 2001, dal 17,32% del 2002, dal 5,47% del 2003 e dal 3,91% del 2004 al 3,62% del 2005, il che significa che a fine esercizio rimangono minori somme da riscuotere.

Residui Passivi

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI *

*(milioni di Lire per l'esercizio 2001)

		2001	2002	2003	2004	2005
Residui passivi esercizio	a	Lire 19.324	Euro 10.985.008,07	Euro 7.066.460,72	Euro 7.268.905,19	Euro 24.644.412,82
Impegni esercizio	b	138.860	75.393.241,48	60.533.180,54	63.217.499,40	76.534.273,37
indice a/b		13,92%	14,57%	11,67%	11,50%	32,20%



Collegio dei Revisori dei Conti

Viceversa a fronte degli anni precedenti il tasso di incidenza dei residui passivi rispetto alle somme impegnate nell'esercizio evidenzia la tendenza ad un maggiore accumulo dei residui stessi.

Va però tenuta presente la maggiore entità delle risorse gestite nell'esercizio 2005 rispetto al precedente e quindi doverosamente segnalato il risultato positivo registrato nella gestione delle spese in conto competenza.

Gestione dei residui pregressi

Come evidenziato nelle tabelle che seguono, relative alla gestione dei residui pregressi, per quanto concerne quelli attivi si riscontra un tasso di smaltimento che tende ad aumentare rispetto al precedente esercizio 2004. Anche per quelli passivi si riscontra, salvo una lieve flessione di tale tasso nel 2004, una tendenza positiva nella capacità di smaltimento confermata anche nell'esercizio appena concluso.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI*

		2001	2002	2003	2004	2005
Residui attivi riscossi	a	Lire 9.378	Euro 10.838.400,18	Euro 11.652.506,19	Euro 3.297.090,23	Euro 2.121.177,80
Residui inizio esercizio indice a/b	b	12.902 72,69%	11.490.021,87 94,33%	13.803.741,23 84,42%	5.517.980,66 59,75%	3.377.326,68 62,81%

*(milioni di Lire per l'esercizio 2001)

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI*

		2001	2002	2003	2004	2005
Residui passivi pagati	a	Lire 14.118	Euro 9.422.175,08	Euro 10.650.848,73	Euro 7.335.415,94	Euro 7.663.454,61
Residui inizio esercizio indice a/b	b	21.039 67,10%	13.123.009,83 71,80%	14.349.002,20 74,23%	10.311.926,24 71,14%	9.809.425,43 78,12%

*(milioni di Lire per l'esercizio 2001)

Per completare il quadro della situazione dei residui ne è stata approfondita l'anzianità di formazione. Nelle tabelle da G a G3 vengono analiticamente riportati i dati relativi ai residui attivi e passivi provenienti da esercizi pregressi e raffrontati alla massa complessiva dei residui esposti nel rendiconto finanziario generale.